

DELTA NEWS

S M A

Anno XV n. 2 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2023

 **BANCA ADRIA
COLLI EUGANEI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LOREGGIA (Padova), 1883. WOLLEMBORG FONDA LA PRIMA CASSA RURALE ITALIANA

A Roma con il Presidente
Mattarella il Credito Cooperativo
italiano celebra 140 anni di
cooperazione

pag. 08



BANCA E SOSTENIBILITÀ: COSA CAMBIA

Cosa significa oggi fare
sostenibilità e come poter
essere eticamente
"sostenibili".

pag. 04



BANCA ADRIA COLLI EUGANEI

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

dal lunedì al venerdì: 8,20 – 13,25 e 14,35 – 16,45

ATTIVITÀ DI SPORTELLO CON SERVIZIO DI CASSA "ASSISTITA"

Dal lunedì al venerdì: 8,20 – 13,00

Foto di copertina:

"Nevicata a Valnogaredo"
di Livio Sinigaglia

Editoriale



Parola d'ordine per le BCC di oggi è dare sostegno alle imprese sostenibili con ricadute sul tessuto sociale del territorio: famiglie, privati, Istituzioni e associazionismo. Un occhio di riguardo va alla digitalizzazione, ai processi di risparmio energetico, al sostegno di startup e aziende che investono in progetti sostenibili, alla promozione anche in pool di idee per un rilancio responsabile del territorio. Ma soprattutto è fondamentale promuovere anche formazione, digitalizzazione, consulenza e buone pratiche. Oggi tutto questo si chiama sostenibilità, ma per noi non è un concetto nuovo.

La nostra è una Banca da sempre molto attenta a tutelare questi valori. Un patrimonio fatto di fiducia, che continua a cementare il nostro patto con il territorio, pur nel solco del rinnovamento.

I nostri soci, soprattutto la clientela giovane, i professionisti e le aziende più inclini ad investire in tecnologia ci sollecitano con progetti che via via stanno trasformando la vecchia logica del mero profitto aziendale in una logica diversa, più responsabile, innovativa, ricca di spunti e di nuove opportunità.

Per questo Banca Adria Colli Euganei ha strutturato una unità organizzativa dedicata alla gestione dei nuovi progetti di sostenibilità, sia che si parli di impiego di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative nei cicli produttivi, sia per le soluzioni abitative. In ogni caso, sia per i privati e le famiglie, sia per le imprese efficienza e sicurezza devono essere prioritarie ed è su questo percorso che stiamo investendo.

Investiamo nei giovani attraverso progetti di formazione finanziaria e cooperativa, investiamo in borse di studio e progetti di valorizzazione del merito. Ma investiamo anche in socialità, cultura e nelle radici che sostengono le nostre tradizioni e i nostri valori. Sono numerose le iniziative che la nostra BCC ha voluto affiancare quest'anno per essere presente, per portare il saluto della compagine sociale nelle piazze, nei luoghi di aggregazione, nelle Istituzioni che portano in alto il nome del nostro territorio.

Le scoprirete sfogliando questa edizione di DeltaSma News, che abbiamo dedicato ai tanti progetti conclusi e a quelli che stiamo intraprendendo in questo periodo. Stiamo lavorando ad un grande progetto per i nostri Soci, che esalterà la nostra vocazione mutualistica, rilanciando la mission del Credito Cooperativo e che porterà grandi benefici alla collettività. Ve ne parleremo presto.

Ma in questo numero, alla vigilia delle Festività natalizie, ci sia consentito ricordare la bellissima giornata trascorsa a Roma, dove insieme a tutte le BCC italiane abbiamo celebrato il 140° anniversario di fondazione della prima Cassa Rurale italiana.

Nel giornale troverete la sintesi di questa avventura, che ha dato tanto alle nostre comunità e che continua a rivestire un ruolo centrale nel tessuto socio-economico dei nostri territori.

Nell'approssimarsi dunque del periodo natalizio, nella speranza che questo augurio vi arrivi con anticipo, vi estendo anche a nome del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e di tutti i dipendenti e dei collaboratori della "nostra" Banca i migliori auspici, mettendo a disposizione vostra, come sempre, le nostre risorse, la nostra professionalità, ma anche le capacità di tutti e di ciascuno per far sì che la "famiglia" cresca sempre in solidità, in dinamicità, in efficienza.

La nostra più grande ricchezza è fatta dalla volontà di concorrere insieme ad un progetto di sviluppo complessivo, che valorizzi tutti e che porti idee nuove nel rispetto dei valori fondativi e proiezione verso il futuro.

Mauro Giuriolo
Presidente di Banca Adria Colli Euganei

Anno XV n. 2 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2023 Periodico iscritto al Registro della stampa del Tribunale di Rovigo nr. 12/07 dal 20/12/2007.
Editore Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa

Direttore responsabile: Federica Morello | **Redazione:** Antonio Cremon, Francesco Ricco, Angela Spinello.

Stampa: Tipografia Grafiche Mariotto srl Cavarzere (VE) - stampato su carta riciclata | **Progetto grafico:** Marco Bisol > PlusB3.com (PD)

Direzione Banca Adria Colli Euganei - Corso Mazzini, 60 - 45011 Adria (RO) - tel. 0426 941911 - fax 0426 21902

info@bancadriacollieuganei.it - www.bancadriacollieuganei.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale -70% CNS Rovigo

UNA FOTOGRAFIA DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Il Direttore Generale di Banca Adria Colli Euganei, Tiziano Manfrin, ci delinea una fotografia dell'economia su scala internazionale, che si riverbera sul territorio, sulla capacità di spesa delle famiglie e sulla propensione agli investimenti delle imprese locali

Direttore Manfrin, qual è lo stato di salute della nostra economia oggi a livello internazionale?

Innanzitutto la politica monetaria europea ha determinato un innalzamento dei tassi di interesse, che si posizionano al livello più alto dell'ultimo decennio; a questo si aggiunge l'inflazione e il conseguente calo del potere di acquisto dei salari, che ha comportato un rallentamento dei consumi e degli investimenti. Certamente poi non aiutano le tensioni politiche, pensiamo ai conflitti in corso, i cui sviluppi, sia nel breve, sia nel lungo periodo, sono di difficile previsione, e naturalmente il peso del costo dell'energia, che al momento sembra sotto controllo. Tuttavia la "questione energetica" potrebbe riprendere vigore. Questo scenario porta naturalmente ad un senso di generale incertezza, che si riverbera nell'economia internazionale, ma anche locale.

Come si pone Banca Adria Colli Euganei in questo contesto?

La nostra Banca, per Statuto, può operare solo nel territorio di competenza: questo significa che può erogare prestiti a famiglie e aziende che risiedono oppure operano in zona. La nostra "Zona", che si estende su 2 Regioni, 6 provincie e comprende 102 Comuni, ha una importante diversificazione di realtà economiche, che spaziano dal settore della pesca alle attività turistiche e al settore termale, dalle aziende viti-vinicole alle aziende metalmeccaniche e alle attività agricole. Quest'anno certamente il settore che ha sofferto maggiormente è stato quello della pesca e in particolare dell'allevamento di vongole a causa del "granchio blu". Da parte nostra, come BCC, continuiamo ad essere vicini a tutto il settore con iniziative tarate per la singola esigenza.

Come muoversi in questo scenario per tutelare il risparmio delle famiglie?

Dopo anni di tassi pressoché a zero, abbiamo assistito

ad un repentino aumento del costo del denaro deciso dalla Banca Centrale Europea, con una serie record di 10 rialzi consecutivi: questa politica ha portato il tasso di riferimento, in meno di 15 mesi, dallo zero di luglio 2022 al 4,50% di settembre 2023. Certamente non ci aspettavamo un incremento così rapido. Tuttavia credo che siamo arrivati all'apice, come dimostra la "pausa" al trend di aumenti rilevata nell'ultima seduta della BCE (26 ottobre 2023).

Nei prossimi mesi vedremo se, dopo un periodo di tregua, inizierà la probabile inversione di tendenza, anche a fronte del decremento dell'inflazione e di una prolungata stagnazione causata anche dalla stretta monetaria.

Con questo livello di tassi - questo il mio consiglio - non è da sottovalutare il tema del risparmio, con rendimenti divenuti remunerativi, in particolar modo per quanto riguarda il breve termine. I rendimenti a 2-3 anni sono di poco inferiori a quelli offerti da investimenti a 5 o 10 anni.

Qual è, a suo parere, il tema del futuro su cui vale la pena porre i riflettori?

Senza dubbio la sostenibilità. Come Banca Adria Colli Euganei supporteremo gli investimenti privati in energie rinnovabili e in investimenti tecnologici, rivolti all'efficientamento energetico e dei processi, anche nell'ottica di incrementare la produttività, nel rispetto dell'ambiente e per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. ■



BANCA E SOSTENIBILITA': COSA CAMBIA

Cosa significa oggi fare sostenibilità e come poter essere eticamente "sostenibili". Ne parliamo con Mirko Zilio, referente ESG della Banca

La frontiera della finanza sostenibile è un concetto di attualità recente, in modo particolare da quando l'Unione Europea ha introdotto in ambito normativo i cosiddetti 3 pilastri ESG: obiettivi virtuosi che devono ispirare l'attività delle Istituzioni, delle imprese, degli intermediari finanziari e tre fattori fondamentali per verificare, misurare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità di un'impresa o di una organizzazione. Una volta li chiamavamo semplicemente valori, oggi prendono il nome di criteri ESG dove E sta ad indicare i fattori ambientali (Environmental), S i fattori sociali (Social) e G i fattori di governo societario (Governance). Questo approccio comporta una variazione della motivazione che spinge e guida gli investimenti. Più un investimento è virtuoso e quindi rispetta i criteri dell'agenda ONU più è "finanziabile".

Dottor Zilio, in tale contesto come si pone la Banca in quanto BCC?

Le BCC sono banche etiche per eccellenza. Lo sono per Statuto e per scelta da ben 140 anni. Tuttavia non tutti sanno ad esempio, che la BCC ha l'obbligo di erogare il 95% dei propri finanziamenti a clienti residenti o operanti nel territorio, non ad altri. Oltre il 50% delle nostre attività deve essere rivolta ai soci, che quindi sono i principali interlocutori della Banca. Qualche dato: nel corso del 2022 sono stati versati da Banca Adria Colli Euganei circa 450 mila euro a fondi mutualistici; sono stati devoluti 100 mila euro ad associazioni operanti in ambito sportivo o del tempo libero e quasi 140.000 euro ad attività culturali e di formazione e ricerca. Senza contare tutte le iniziative in cui la Banca è partner territoriale, coadiuvando l'azione di Istituzioni, Enti di categoria, associazioni e privati.

Rispetto alla tematica ESG cosa sta facendo concretamente la Banca "in casa" per dare il buon esempio?

Utilizziamo il 100% di energia elettrica proveniente

da fonti rinnovabili e agendo per migliorare l'efficienza energetica degli immobili delle filiali. Nel corso del 2023 sono stati installati 3 impianti fotovoltaici ed è in fase di perfezionamento la messa in opera di ulteriori 4 impianti. Inoltre nel corso del 2022 sono state risparmiate oltre 11 tonnellate di carta. Come lo facciamo? Ci siamo attrezzati con la piattaforma di banca virtuale "InBank" grazie alla possibilità per soci e clienti di ricevere la documentazione bancaria in formato digitale. Non solo. Risparmiamo anche con la firma elettronica avanzata, che permette di firmare digitalmente i documenti e quindi di ridurre i consumi e i tempi durante le operazioni allo sportello.



Quale ruolo svolgerà Banca Adria Colli Euganei in questo frangente?

Concretamente la BCC dovrà prediligere e agevolare i finanziamenti verso attività che minimizzino i rischi ESG e affiancare le imprese e le famiglie per far fronte a tali rischi e agli investimenti necessari al cambiamento. Le imprese devono trovare lo stimolo per svilupparsi con responsabilità, per rinnovare la propria gamma di prodotti e servizi, mentre le famiglie saranno incentivate a rendere maggiormente efficienti le proprie abitazioni sotto il profilo energetico. Il semplice perseguimento del risultato economico non è più il metro per concedere il credito o un finanziamento: un bel salto di qualità, che va raccontato e spiegato. E' questo che cambia e che va a dare un assetto completamente diverso all'attività delle Banche, soprattutto a quelle di Credito Cooperativo, più sensibili naturalmente verso i progetti di valore non prettamente finanziario. ■

Al via la nuova edizione di “EDUCASHON”

Il percorso di educazione e formazione finanziaria del Credito Cooperativo coinvolgerà quest'anno circa 50 scuole venete e quasi 1000 studenti e approderà nel territorio di competenza della Banca

Banca Adria Colli Euganei punta sulla formazione finanziaria tra i banchi di scuola e ha aderito al progetto che le due Federazioni delle Bcc, quella del Nord Est e quella Veneta, rispettivamente facenti capo al Gruppo Cassa Centrale Banca S.p.A. e al Gruppo BCC Iccrea S.p.A, realizzeranno a partire da fine ottobre fino al mese di maggio 2024, con la partecipazione diretta di 14 Bcc Associate, in collaborazione con Irecoop Veneto, l'Università di Padova e Feduf-Abi. A fine ottobre, ovvero nel mese dedicato all'alfabetizzazione finanziaria, si sono svolti gli incontri online di lancio e presentazione della seconda edizione del Progetto Educashon. Un percorso che ha l'obiettivo di insegnare l'abc della finanza ai giovani delle scuole superiori, dagli Istituti tecnici ai Licei, passando dal conto corrente, agli investimenti finanziari, alla previdenza complementare, agli effetti dell'inflazione, ai sistemi di pagamento: il tutto con un linguaggio affine agli studenti, con strumenti moderni e coinvolgendoli attivamente in un percorso che li vedrà poi visitare i singoli Istituti bancari, nella seconda parte dell'anno scolastico, e conoscerne segreti, organizzazione e dipendenti.

Destinatari saranno gli studenti del triennio di una cinquantina di scuole secondarie di secondo grado (classi III, IV, V) del Veneto attraverso i percorsi PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) nell'anno scolastico 2023/24, in tutto quasi 1000 studenti. Se tra i banchi di scuola faranno lezione con formatori esperti della materia, una volta in banca i ragazzi saranno accompagnati dalla dirigenza degli istituti e dalla componente giovane delle banche cooperative. I ragazzi, al termine del percorso, saranno chiamati anche a dare la loro versione con materiali scritti, fotografici, musicali, social etc. che si contenderanno il premio finale in un evento conclusivo a maggio 2024 che vedrà tutte le classi insieme in un'unica location. “La finalità

del progetto – spiega Mauro Giuriolo, Presidente di Banca Adria Colli Euganei- è quella di aprire la nostra BCC ai giovani, per spiegare loro il modo originale di far banca nel territorio, sensibilizzare e fornire strumenti per interpretare la realtà della finanza, per saper affrontare le decisioni strategiche e quelle quotidiane, dal budgeting alla pianificazione, per comprendere i principi alla base delle scelte del risparmio e dell'investimento. L'educazione finanziaria e la gestione efficiente delle risorse- continua Giuriolo- rappresentano un elemento molto importante per lo sviluppo sostenibile, sia a livello economico che sociale e ambientale. La biodiversità del credito cooperativo è un elemento da promuovere poiché porta con sé benefici in termini di sostegno all'economia reale, favorisce la crescita economica e la concorrenza nel settore, promuove l'inclusione di nuovi clienti, determina un ampliamento del mercato, ed è portatrice di innovazione”.

10 ANNI DI GIOVANISSIME ECCELLENZE

Al via la decima edizione delle Borse di studio

E' uno dei fiori all'occhiello di Banca Adria Colli Euganei, che da tempo ha scelto di investire nel territorio e in quei giovani che dimostrano impegno e dedizione nello studio.

Il progetto “Borse di studio” compie quest'anno 10 anni e rappresenta un riconoscimento importante ai ragazzi neo diplomati delle Scuole Medie inferiori, degli Istituti superiori e ai giovani laureati con lauree triennali o magistrali in Università italiane che abbiano raggiunto l'eccellenza nei risultati e nelle votazioni.

Al bando 2023-2024 possono partecipare gli studenti Soci, figli o nipoti di Soci, oppure figli di dipendenti.

La documentazione per la presentazione della domanda è disponibile nella sezione Giovani del sito web (www.bancadriacolliuganei.it/giovani/borse-di-studio/). Dovrà essere consegnata ad una delle filiali della banca all'attenzione dell'Ufficio Segreteria Societaria entro il 31/01/2024.

Info 0426-941911 oppure segreteria@bancadriacolliuganei.it.

L'OLIO PONTE TRA MODERNITA' E TRADIZIONE

Finanziare un giovane nella sua idea di impresa è una scommessa vinta. Lo sa bene Banca Adria Colli Euganei che ha investito in una start up, che per una volta non parla digitale e tecnologico, ma che racconta la storia e il gusto del territorio. Apriamo una nuova rubrica "Giovani Soci" che racconti le belle storie di casa nostra. E iniziamo con l'avventura imprenditoriale del ventisettenne Anthony Lewis Ottolitri sui Colli Euganei

di Federica Morello

La prima delle storie di giovani soci che vi raccontiamo non parla di intelligenza artificiale, di applicazioni tecnologiche, di universo digitale. E' davvero una storia meravigliosa, che parla di ciclo delle stagioni, di clima, di possibili agenti di distruzione a minare il risultato, dove tempeste, gelate o parassiti possono rovinare l'intero raccolto. Una storia che invece è di fatto una scommessa che parla il linguaggio della modernità, di una riscoperta armonica del territorio, del paesaggio, dei gusti genuini, di una tendenza di recupero di tradizioni miste ad innovazione e a nuove tecniche di coltivazione e di produzione. Ed è una storia che parla comunque e sempre di futuro, che ci rende orgogliosi delle nostre radici e del senso di appartenenza e di condivisione di valori veri e autentici.

"Ho 27 anni e una storia familiare che mi ha portato giovanissimo, appena laureato, ad apprendere la professione di frantoiano - racconta Anthony Lewis Ottolitri, titolare di Verde Colli. Dopo gli studi ho iniziato subito a lavorare nel frantoio dei miei zii a Valsanzibio, dove ho imparato in poco tempo i segreti del mestiere. Per me l'olio è sempre e solo stato olio di qualità superiore, le olive quelle pregiate dei nostri Colli Euganei, coltivate in un luogo per me familiare, bellissimo. Ho capito che questa vita all'aria aperta, che questo amore per la terra, per le piante, per il paesaggio erano per me essenziali e da questa esperienza ho concluso che avrei fatto della mia passione una professione. Una professione reverente all'esperienza e alla tradizione, ma anche proiettata verso le nuove tecnologie, attenta alla ricerca e alla sperimentazione di metodi naturali nella cura delle piante, una professione di relazioni con il mondo dei produttori, non solo locali, ma di tutta Italia.

I protocolli sviluppati da Coldiretti ci consentono di instaurare infatti rapporti di collaborazione, di scambio di buone prassi e di sperimentazione con altri imprenditori. Si possono avere punti di vista diversi, idee nuove, soluzioni impensate e il circuito è ancora più saldo se in questa rete ci sono giovani imprenditori, come me, che hanno scelto questa professione perché ci credono, per passione.

In questo davvero posso dire di essere stato fortunato. Perché accanto alla famiglia, a mio padre, che lavora con me, alla mia rete di imprese agricole che mi affidano la cura delle loro coltivazioni, c'è stato all'inizio chi ha creduto nelle mie capacità, nelle mie potenzialità, nel mio lavoro.



Avevo bisogno di costruire un capannone per la mia attività e un frantoio nuovo, moderno, attrezzato. Chiesi aiuto alla banca nazionale alla quale ero legato da un rapporto e mi venne negato il finanziamento. Disperavo di potercela fare a portare avanti la mia idea senza quella prima iniezione di liquidità. Allora Coldiretti mi indirizzò verso Banca Adria Colli Euganei, che io non conoscevo. Mi dissero che era una banca molto radicata nel territorio, una banca di credito cooperativo, che poteva guardare al mio business plan con occhi più attenti al mio percorso. Fui presentato alla filiale di Monselice, dove spiegai la mia idea imprenditoriale. Subito dopo mi venne concesso il finanziamento e potei così dare corso alle prime tappe del mio progetto. Fui così felice di quella fiducia che la Banca mi accordò, che domandai subito di diventare socio, per condividere ancora di più l'appartenenza a questo progetto comune. Come la Banca ha deciso



di darmi credito, anch'io voglio dare il mio contributo di presenza e di forza giovane a questo Istituto. E poi essere socio conviene, perché la banca offre alla base sociale condizioni più favorevoli. Ho iniziato a coltivare dapprima 3 ettari e mezzo di ulivi ad Arquà Petrarca, che sono di mia proprietà e poi sono arrivato a 10 ettari e mezzo come conduttore di altre proprietà, tutte sui Colli Euganei tra Arquà, Baone, Valle San Giorgio, Torreglia e Galzignano. A Torreglia abbiamo attualmente la sede di stoccaggio e di imbottigliamento, ma appena pronto il capannone e costruito il nuovo frantoio, trasferiremo questa attività a Pernumia. Pro-



duciamo 3 tipi di olio extravergine: innanzitutto un olio monovarietale autoctono dal gusto particolare e intenso, la Rasàra. E poi un olio denominato "Fragrance" che è un blend di olive raccolte in ottobre quando in parte sono ancora verdi. Il risultato della spremitura a freddo dà un olio amaro piccante, dal gusto presente. Il terzo olio è quello della tradizione, che si chiama "Armonium", in cui le olive, più mature e dolci, sono raccolte a novembre. Diciamo che è l'olio più venduto, il più classico, per palati raffinati, ma che non sono abituati ai gusti più decisi e più trendy in cucina. La vendita? Oltre che in azienda e nei mercati di Campagna Amica di Coldiretti, stiamo partendo con un progetto ambizioso di e-commerce. E' vero che il nostro olio, pregiato e di nicchia, si può acquistare nei rivenditori del territorio padovano soprattutto in città e nella zona turistica delle Terme, ma l'obiettivo è quello di farci trovare anche da un consumatore lontano, che ama sperimentare. La nostra produzione è rigorosamente bio. Usiamo il più possibile metodi naturali e biologici anche nella lotta ai parassiti. Abbiamo notato ad esempio che un potente antiparassitario è il latte, che va usato nelle giuste dosi e che nei giusti tempi evita il ricorso alla chimica. Un piccolo segreto di produzione, che innalza la qualità e la salubrità del prodotto. Il consumatore paga più volentieri un prodotto come il nostro se ha garanzie di poter stare tranquillo sul fronte pesticidi. La bellezza del territorio poi fa il resto, a livello di brand, di riconoscibilità, di reputazione. Le idee ci sono, l'impegno e la passione... pure". ■

1883. WOLLEMBORG FONDA LA PRIMA CASSA RURALE ITALIANA

A Roma con il Presidente Mattarella il Credito Cooperativo italiano celebra 140 anni di cooperazione

La cronaca economica nazionale non sempre ha saputo dare evidenza al ruolo che le Casse Rurali prima e le Banche di Credito Cooperativo poi hanno svolto e continuano a svolgere nel tessuto economico e sociale italiano. E' un fatto incontrovertibile però che l'esperienza del credito di matrice cooperativa e locale abbia segnato le vicende economiche e sociali della storia italiana, magari sottotraccia e rimanendo in seconda fila rispetto ai riflettori della Grande Storia, ma risultando decisiva in diversi passaggi della società italiana.

E oggi questa storia traguarda un anniversario importante. Il Credito Cooperativo italiano celebra infatti i suoi "primi" centoquaranta anni in occasione dell'anniversario della nascita della prima Cassa Rurale italiana sorta a Loreggia, comune padovano con poco meno di tremila abitanti, che il 20 giugno 1883 vide riunirsi per la prima volta i 32 Soci fondatori, inconsapevoli pionieri della storia della cooperazione di credito in Italia.

Protagonista di questo tentativo fu Leone Wollemborg (1859-1932) economista, giornalista e politico italiano, discendente da una famiglia ebraica, originaria di Francoforte sul Meno. Nato a Padova, giovane laureato in Giurisprudenza sull'onda di ulteriori studi economici si era interessato all'opera di Federico Guglielmo Raiffeisen, fondatore alcuni decenni



prima delle omonime Casse in Germania, arrivando a progettare l'idea di esportare in Italia il modello tedesco. L'intento era quello di aiutare fittavoli, piccoli proprietari, e in genere tutto il mondo agricolo a sollevarsi dalla miseria e a liberarsi dagli strozzini con la concessione di prestiti in denaro a basso interesse e a scadenze lunghe. Sulla spinta dell'Enciclica Rerum Novarum, l'impegno sociale dei cattolici nelle più diverse forme e modalità avrebbe trovato negli anni successivi una espansione e un coinvolgimento straordinari soprattutto nel Veneto. Di questa lunga e affascinante storia anche Banca Adria Colli Euganei è figlia e allo stesso tempo erede. ■

Lo scorso 21 luglio, si è tenuta a Roma l'Assemblea annuale di Federcasse (la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali), alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il tema trattato è stato "La buona comunità. 140 anni di cooperazione di credito per lo sviluppo inclusivo". Occasione per ricordare la costituzione della prima Cassa Rurale italiana, a Loreggia (Padova) nel 1883 su iniziativa di Leone Wollemborg.

Da qui inizia anche la nostra storia. E i valori a cui oggi la nostra Bcc si ispira. Il sistema delle cooperative e delle Casse Rurali che sono sorte

nelle periferie dell'Italia unificata per consentire alle persone di affrancarsi dalle piaghe dell'usura, della povertà e della disoccupazione si mantiene oggi un sistema economicamente e socialmente vitale e attuale per contenuti, per obiettivi, per risultati. Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, nell'occasione ha sottolineato il contributo della cooperazione mutualistica di credito allo sviluppo del Paese in chiave inclusiva e di lotta alle disuguaglianze, nonché di contrasto alla desertificazione bancaria, e per questo rivolgendosi alle BCC ha affermato "La Repubblica vi è riconoscente". ■

APPUNTAMENTI IN CORTE 2023: CHE PASSIONE!

I 24 appuntamenti della 14^a edizione degli eventi sostenuti da Banca Adria Colli Euganei e curati dalle Amministrazioni comunali hanno riscosso grande successo

Si è conclusa a Goro venerdì 15 settembre la quattordicesima edizione degli "Appuntamenti in Corte" che aveva preso avvio il 14 maggio a Taglio di Po. Un'estate intensa e ricca di eventi e spettacoli che ancora una volta ha sottolineato la vicinanza di Banca Adria Colli Euganei al territorio attraverso la promozione di un calendario stimolante e culturalmente vario, dal teatro al cabaret, dalla musica classica a quella melodica, dalla poesia all'arte, all'intrattenimento: occasioni per stare insieme e divertirsi, e degustare i prodotti locali dei territori.

Le Amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa sostenuta dalla Banca sono state Abano Terme, Adria, Badia Polesine, Cavarzere, Chioggia, Galzignano Terme, Goro, Loreo, Lozzo Atestino, Lusia, Mesola, Mestrino, Monselice, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Rovolon, Saccolongo, Stanghella, Taglio di Po, Teolo, Vescovana e Villafranca Padovana. In questa bella carrellata di foto ricordiamo alcuni momenti di questa avventura ricca di passione e di territorio, che ha coinvolto associazioni, Pro loco, ma anche artisti, appassionati e volontari. A tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della rassegna di Banca Adria Colli Euganei va il più vivo ringraziamento per questo prezioso e insostituibile contributo. ■



“CALLAS TRIBUTE 100” A PORTO VIRO

Un grande evento nella Piazza di Porto Viro all'interno del Festival “Veneto in the beauty” per ricordare una grandissima personalità della lirica storicamente legata al Veneto e al Teatro di Rovigo



E' stato un omaggio al mito dell'opera di ogni tempo quello andato in scena nella centralissima piazza della Repubblica a Porto Viro il 31 agosto in occasione dei cento anni dalla nascita di Maria Callas. Un gala lirico sinfonico promosso dalla

Regione del Veneto e dal Comune di Porto Viro insieme a Banca Adria Colli Euganei, in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica del Veneto ma anche un ritorno in grande stile nel promuovere la musica e la cultura in alcuni luoghi simbolo del Veneto. L'evento dal titolo “Maria Callas Gala Tribute 100” ha ripercorso le tappe fondamentali della carriera del celebre soprano di origini greche attraverso un programma di romanze tratte dalle principali opere del suo repertorio, affidate all'interpretazione dei soprani Madina Karbeli e Natalia Roman e con la partecipazione del tenore Cristian Ricci.

Agli artisti sono stati tributati apprezzamenti e applausi dal pubblico nelle romanze dall'opera Norma, i Puritani, Madama Butterfly, Tosca e nelle arie del Novecento italiano. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica del Veneto il maestro Stefano Romani, applauditissimo nella proposta delle sinfonie da Nabucco, Cavalleria rusticana, Norma.

A condurre la serata è stata la giornalista e scrittrice Federica Morello, che ha evocato attraverso la storia dell'opera e gli aneddoti della carriera e della vita l'immenso universo “callassiano”, offrendo un ritratto tutto “veneto” della divina, dagli amori con l'imprenditore veronese Meneghini all'incontro con

il direttore d'orchestra Tullio Serafin, straordinario musicista di caratura internazionale, originario di Cavarzere, agli esordi in Arena di Verona e alla Fenice di Venezia.

Tra gli ospiti il Sindaco di Porto Viro, Valeria Mantovan e gran parte della Giunta e del Consiglio comunale che insieme ad un pubblico entusiasta hanno tributato il pieno successo dell'iniziativa.

Sono intervenuti sul palco l'Assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari e il Presidente di Banca Adria Colli Euganei, Mauro Giuriolo, insieme al Vicepresidente Raffaele Riondino. “Siamo attenti a partecipare attivamente a eventi di grande valore artistico nel territorio- ha detto il Presidente Giuriolo sul palco- soprattutto quando ci vengono proposte da Istituzioni centrali, come la Regione, che in questo caso ha inserito il nostro territorio di competenza, un territorio storicamente importante per la Banca, nel tour “Veneto in the Beauty”. Bellezza, ma anche qualità artistica, questi gli ingredienti che hanno entusiasmato il pubblico. Oggi la Banca è evoluta, moderna, innovativa- ha continuato Giuriolo - ma non ha perso la sua centralità nel segno della mutualità, della cooperazione, del sostegno al territorio”.



VICINI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

**Consegnato un contributo
al Comune romagnolo di Conselice,
nel Ravennate**

La solidarietà può contare sul cuore grande di persone generose e altruiste. Sono state numerose le iniziative di solidarietà a favore dei territori dell'Emilia Romagna colpiti dall'alluvione del 15 maggio. Anche ad Adria la comunità si è mobilitata per portare un contributo di solidarietà e di condivisione. Il 16 ottobre, nella sede di AdriaNostra, il presidente dell'Associazione Giovanni Rinaldi e il vicepresidente Daniele Alvino hanno accolto Raffaele Alberoni, Assessore del Comune di Conselice, colpito dall'alluvione, per la consegna del contributo raccolto grazie alle numerose iniziative di solidarietà. "Noi che ricordiamo quest'anno il settantaduesimo anniversario dell'alluvione del Po - ha detto il Presidente Rinaldi - non possiamo non essere vicini a chi ha subito e sopportato la nostra stessa sorte. In quell'occasione le acque arrivarono ad Adria e in gran parte del Polesine, sommergendo case, attività, coltivazioni e portando distruzione, morte e disperazione". Presenti alla cerimonia di consegna il Sindaco di Adria, Massimo Barbujani e il Presidente di Banca Adria Colli Euganei, Mauro Giuriolo, che ha sottolineato l'importante e il continuo lavoro svolto da AdriaNostra nella vita sociale della città. "Un esempio- ha sottolineato Giuriolo- e un'eccellenza per il mondo del volontariato adriese". ■



Nella foto da sx: Giovanni Rinaldi, Raffaele Alberoni, Massimo Barbujani, Mauro Giuriolo e Daniele Alvino.

IN RICORDO DI LIDIA BRESSAN

**Ci ha lasciati la Socia più longeva
di Banca Adria Colli Euganei**



La signora Lidia, "la maestra perfetta", così ricordata dalla sorella Maria (a dx in foto) anche lei socia della Banca, è mancata all'età di 103 anni. Lidia Bressan ha dedicato la sua vita a educare e insegnare ai bambini della scuola elementare del suo paese natale, Lozzo Atestino.

Siamo stati ospiti nella sua casa e abbiamo avuto l'onore di festeggiare con Lidia il compimento dei suoi 102 anni, scambiando con lei e la sorella Maria una piacevole conversazione durante la quale ci aveva raccontato la sua vita, con il sorriso dolcissimo in volto e la mente lucida nel ricordare le sue esperienze del passato.

Socia dal 1974, è stata premiata con la medaglia d'oro nel 2014 per la fedeltà alla Banca.

Esprimiamo il nostro affetto e la nostra vicinanza a tutta la famiglia di Lidia con la promessa che il suo esempio non verrà sicuramente dimenticato. ■

LUSIA E CAVAZZANA SALUTANO DON ANTONIO ROSSI

Commozione e ringraziamenti al sacerdote dalle comunità, dall'amministrazione comunale e dalla BCC



La comunità di Lusìa e Cavazzana ha salutato con riconoscenza il parroco don Antonio Rossi nel corso delle celebrazioni eucaristiche del 1 novembre e del 5 novembre. Quando

è arrivato nel 2018, don Antonio era molto giovane ed ha seguito l'unità pastorale conquistandosi la fiducia e l'affetto dei suoi parrocchiani, che hanno quindi voluto accomiarsi da lui organizzando un momento di festa. Commozione e gratitudine verso l'attività di don

Antonio Rossi a Lusìa e Cavazzana sono state espresse anche da parte dell'amministrazione comunale e da Banca Adria Colli Euganei, che per mano del Presidente Mauro Giuriolo e del consigliere Simone Meneghini ha consegnato in dono al sacerdote una litografia di soggetto sacro dell'artista Elvio Mainardi. **Don Antonio Rossi però non andrà lontano e verrà a brevissimo trasferito alla nuova unità pastorale formata dalle parrocchie di Fiesso Umbertino e Pincara**, parrocchie rimaste vacanti per la rinuncia a causa dell'età dei rispettivi parroci. Lusìa e Cavazzana accoglieranno quindi con gioia don Enrico Schibuola, che conosceremo presto e al quale auguriamo fin da ora buon lavoro! ■

A CENA CON IL GUSTO

La tredicesima Festa del Riso di Porto Tolle porta in tavola la tradizione, la qualità e il gusto

La tredicesima Festa del Riso di Porto Tolle porta in tavola la tradizione, la qualità, il gusto. La Kermesse dal 15 al 17 settembre 2023 è stata introdotta dal 4° Galà del Riso nella cornice dell'Azienda Agricola Rosetti a Santa Giulia, con la preziosa collaborazione dell'Istituto Alberghiero Cipriani di Adria e un menù elaborato con cura dai ristoratori di Porto Tolle. Si è trattato di un'occasione importante per il Comune di Porto Tolle di celebrare uno dei suoi prodotti d'eccellenza, amato in tutto il mondo, e sinonimo di qualità. Musica dal vivo, laboratori didattici, animazione e attività outdoor per i più piccoli, escursioni per conoscere il territorio, un mercatino di prodotti tipici, uno stand gastronomico con moltissime proposte culinarie a base di riso del Delta del Po e dei suoi derivati hanno arricchito il programma della manifestazione. Non sono mancati inoltre spazi dedicati all'approfondimento di tematiche molto attuali, come il convegno dal titolo

“I cambiamenti climatici e la gestione del rischio in agricoltura”. Una manifestazione legata ad un bene primario del territorio, che si sposa perfettamente ai valori di Banca Adria Colli Euganei, la quale ha voluto rinnovare il proprio sostegno: un modo per valorizzare il Polesine e partecipare attivamente alla vita sociale e culturale delle comunità locali. ■



IL DIARIO SCOLASTICO ALTERNATIVO

Anche quest'anno Banca Adria Colli Euganei ha sostenuto la realizzazione dell'edizione di Padova e dell'edizione di Rovigo del Diario Veneto

Lo hanno aspettato con ansia tutti i piccoli studenti delle scuole primarie di Padova e di Rovigo. E finalmente il primo giorno di scuola è arrivato a tutti il Diario realizzato dal gruppo editoriale La Voce con il sostegno di molti Enti territoriali. Banca Adria Colli Euganei entra così nella programmazione scolastica



degli Istituti della provincia di Padova e della provincia di Rovigo con uno strumento originale, prodotto interamente in regione, con una sensibilità che invita alla lettura e alla scoperta del patrimonio geografico, culturale, valoriale veneto.

“Il tema che abbiamo scelto quest'anno – ha spiegato il Direttore della Voce di Rovigo, Pierfrancesco Bellini- è quello dell'identità di un territorio, il Veneto, che raccoglie al suo interno quanto di più bello si possa incontrare: nove siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, a cui si aggiunge il Delta del Po riconosciuto come riserva della biosfera, i suoi sei parchi regionali (più quello nazionale sulle Dolomiti), le nove località di mare che hanno ottenuto la bandiera blu per la qualità delle loro acque. C'è un mondo, fuori ha detto Bellini durante le presentazioni del Diario- che merita di essere scoperto anche dai più giovani,

perché racconta il passato e il futuro di una terra ricca di eccellenze e bellezze. Da qui il titolo per questo diario “Fantastico Veneto”, in onore di una terra che è davvero tutta da amare, da rispettare e, perché no, da studiare nella sua poliedrica bellezza”.

Anche la Banca ha partecipato alla stesura del progetto, dedicando tre pagine per far conoscere ai più piccoli le parole chiave del suo operare nel territorio ovvero cooperazione, mutualità, solidarietà, vicinanza e consulenza. Un bel modo per iniziare a seminare i valori del Credito Cooperativo in modo semplice, accattivante e che dura un intero anno scolastico. Buona scuola a tutti i nostri bambini e ragazzi! ■

SPORT A TUTTO CAMPO

La seconda tappa del trentunesimo giro del Veneto 2023 si è conclusa davanti alla sede della Banca

Il 31° Giro del Veneto under 23, che ha coinvolto ciclisti professionisti ed è stato organizzato dal Centro Sportivo Italiano della regione Veneto insieme alla Federazione Ciclistica del Comitato di Rovigo, ha preso avvio nella Sacca di Scardovari e si è concluso ad Adria. La gara ha avuto luogo mercoledì 28 giugno e il percorso si è snodato nel mezzo del Delta del Po, toccando i Comuni di Porto Tolle, Taglio di Po, Corbola, Papozze, Villanova Marchesana, Crespino e Adria, dove sono avvenute le premiazioni. Un'occasione per far conoscere questo territorio a tutti gli appassionati di ciclismo e non solo. Per la Banca un evento sportivo di grande visibilità, che le ha consentito di esprimere la propria vicinanza a questo genere di eventi sportivi. ■



50 ANNI DI SUCCESSI: QUANDO LA CUCINA E' FANTASIA

C'è una lingua di terra nella Pianura Padana dove il Po si fa strada verso il Mar Adriatico. In questi luoghi fertili, cinquant'anni fa, il capostipite della famiglia, Romeo Duoccio, decise di intraprendere la coltivazione dell'aglio, uno dei pochi prodotti capace di sostenere la debole economia di quelle terre alluvionate. E oggi la sua azienda parla una decina di lingue ed esporta in tutto il mondo

di Federica Morello

Cinquant'anni di idee, di coraggio, di lavoro, di impresa. Non è facile costruire un'azienda che dia lavoro a oltre cinquanta addetti in una striscia di terra nel comune di Gavello, al confine con Adria, provincia di Rovigo a pochi passi dal Canal Bianco. Aglio, cipolla, scalogno, in una composizione incredibile di varianti tra il bianco dop, il nero, il rosso, il bio. Ma c'è la varietà particolare che cresce in aree diverse del Paese e c'è pure la variante importata da terre lontane, che esprime un gusto esotico. E poi anche prodotti come zenzero e curcuma, perché come dicono i Duoccio, imprenditori da tre generazioni, la cucina è fantasia.

Oggi con il proliferare di trasmissioni televisive sulla biodiversità alimentare e le applicazioni dei migliori prodotti dop in cucina, la sensibilità per i prodotti di qualità è aumentata. Si cercano gusti particolari, non scontati, rivisitazioni contemporanee dei piatti della tradizione, che odorino di semplicità, ma che diano un tocco avveniristico, tanto nella preparazione, quanto nella presentazione. "Abbiamo faticato tanto per arrivare a commercializzare 50 varietà di prodotti, che esportiamo in tutto il mondo- ci raccontano i fratelli Oddone e Giorgio, figli del fondatore Romeo. Non sono soltanto prodotti della nostra terra. Abbiamo imparato nella nostra storia aziendale quanto sia fondamentale diversificare e segmentare la clientela, che esprime gusti e preferenze da Paese a Paese. La nostra Europa va dalla Spagna al Belgio, dalla Germania, al Regno Unito, ma lavoriamo tanto anche con le Americhe, l'Asia, l'Estremo Oriente: ogni cucina tradizionale ha i suoi dogmi e ci adattiamo pertanto al mercato e alla domanda. Anche il prezzo ha un significato, in molta parte del mondo, meno in Italia, dove il consumatore finale è invece più attento alla qualità, alla genuinità, alla filiera. La massaia media è disposta a pagare qualcosa in più per avere un prodotto di standard elevato, che le permetta di cucinare piatti eccellenti. I nostri competitors? Oggi sono molti i mercati che ci fanno concorrenza, ma le opportunità del mondo





globalizzato ci hanno offerto notevoli opportunità nell'ultimo decennio. In passato negli anni '80 abbiamo dovuto contrastare la concorrenza spietata dei prodotti agricoli della Spagna, che attraversava un momento di grandissimo boom economico dopo il franchismo. Offrivano prodotti di buona qualità ad un prezzo molto più concorrenziale del nostro e questa condizione ci ha costretti a riorganizzarci con una nuova politica distributiva. Per un lungo periodo abbiamo lavorato molto con i più grandi Paesi produttori mondiali (dall'Estremo Oriente all'America Latina) negli anni '90. La Cina, ad esempio, è un mercato immenso e il suo aglio in quel periodo ci ha aiutato a sostenere e ad espandere l'export. Ci siamo attrezzati per fare al nostro interno analisi di laboratorio e per organizzare la selezione con precisione, in modo da garantire al consumatore serietà e qualità. "Nel 1973 abbiamo operato una vera e propria svolta. Per noi il punto zero – raccontano Oddone e Giorgio. In quell'anno l'azienda Duccio ottenne la licenza di esportazione, per noi un avvenimento importante perché ci aprivamo finalmente al mondo, coronando un sogno. Oltre a essere produttori siamo diventati commercianti e abbiamo iniziato a esportare in tutta Europa. Non era facile relazionarsi con culture e stili di vita diversi, ma abbiamo imparato sul campo, abbiamo ampliato le nostre relazioni, abbiamo offerto gamme di prodotti giusti per ogni mercato. In questo ambiente serietà, affidabilità, correttezza fanno la differenza, anche oggi. I nostri prodotti sono soggetti a un deperimento veloce, hanno il loro periodo di raccolta, variabile da zona a zona e il loro standard di conservazione. Noi oggi abbiamo una struttura organizzativa che ci consente non solo di raccogliere i prodotti che produciamo direttamente nelle nostre campagne polesane, ma di ricevere, preparare, imballare e spedire i prodotti che commercializziamo in Italia e nel mondo nel modo



migliore, con packaging personalizzato". Il prodotto arriva ai grossisti nei mercati internazionali e nelle grandi catene di ipermercati e supermercati italiani, soprattutto quelli che badano molto alla qualità dei prodotti ortofrutticoli.

Abbiamo ambienti di conservazione adatti, celle frigorifere grandi come campi da calcio per lo stoccaggio del prodotto e per la conservazione – spiegano i fratelli Duccio. Niente additivi, niente conservanti, solo la catena del freddo a garantire che il prodotto sia sempre ottimamente conservato". "Siamo attenti all'innovazione, alla ricerca, alla sostenibilità – rimarca il giovane Lucio Duccio, terza generazione. Non si fa utile solo vendendo il prodotto, ma anche con la reputazione, con il brand. Investiamo sul parco energia con i pannelli fotovoltaici sui tetti di tutti i nostri capannoni e stabilimenti, ricicliamo e riutilizziamo gli imballaggi. Lo scarto di lavorazione è organico e lo conferiamo ad un operatore qualificato per la produzione di biomasse. Il nostro personale, che è in gran parte femminile, è perfettamente integrato anche per gli extra-comunitari.

E' una bella, grande famiglia, la nostra, dove si lavora fianco a fianco, dove la conduzione è ancora "familiare" pur lavorando su scala mondiale e dove si respira un clima positivo". Cosa potrebbe fare l'Italia per rendere il settore più competitivo? Lucio Duccio non ha esitazioni. "Organizzare un grande evento fieristico a livello italiano, unico, dove ci siano meno campanilismi e dove invece presentarci in modo più forte e più unitario per essere più attrattivi. In Italia purtroppo la volontà di distinguerci nella grandissima varietà di prodotto ci rende meno incisivi sui mercati internazionali. Dunque è necessario comunicare meglio fuori dai confini nazionali. Ho avuto l'occasione di salutare il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare nella Fiera di Madrid – rimarca Lucio – ma non sono riuscito a trasmettergli questo messaggio. Lo rilanciamo qui. Per esportare in un Paese,

anche in presenza di una domanda specifica, c'è bisogno di un accordo bilaterale. In altre parole il mercato magari c'è, il cliente pure, ma la burocrazia applicata agli aspetti sanitari impedisce all'impresa di fare il proprio lavoro. Concentrarsi in tal senso sarebbe utile e genererebbe occasioni di sviluppo del settore, reddito per le imprese, occupazione, ricadute sociali nel territorio". La politica è avvisata... ■



**BANCA ADRIA
COLLI EUGANEI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Desideriamo augurare a tutti voi il calore che
queste feste hanno da offrire.

Buon Natale e felice Anno nuovo



bancadriacolliuganei.it



**GRUPPO
CASSA
CENTRALE**